

## **Il 23 aprile, San Giorgio, Giornata mondiale del libro e del copyright.**

È nel **1995** che la Conferenza generale dell'Unesco ha scelto questa data simbolica per la letteratura universale. Fu infatti il 23 aprile **1616** che Miguel de Cervantes, William Shakespeare e Garcilaso Inca de la Vega scomparvero.

Il 23 aprile segna anche la nascita o la morte di eminenti scrittori come Maurice Druon, Halldór Kiljan Laxness, Vladimir Nabokov, Josep Pla o Manuel Mejía Vallejo.

S'è dunque espansa in tutto il mondo questa festa nata nel **1926** quando il re di Spagna Alfonso XIII promulgò un decreto che la istituzionalizzava, scegliendo come giorno il 6 febbraio, quello della nascita di Cervantes. Poi, nel **1931** fu spostata al 23 aprile che è il giorno della morte del grande autore spagnolo.

Questa celebrazione dunque ha le sue origini in Spagna e più precisamente in Catalogna. Lì è tradizione offrire una rosa per l'acquisto di un libro.

Il 23 aprile si ricorda San Giorgio, festività molto sentita in Catalogna. La leggenda narra che un drago terrorizzasse un villaggio della regione e che per placare la sua ira gli abitanti gli davano in pasto degli animali. Col passare del tempo questi non furono più sufficienti ad ammansire la bestia, così la popolazione fu costretta ad immolare le persone. Il giorno che questa crudele sorte toccò alla figlia del re, un cavaliere di nome Jordi (Giorgio, in catalano) combatté con il drago per salvarla. Fu così valoroso ed impavido che con la sua spada uccise il mostruoso animale e da uno spruzzo di sangue (o dal cespuglio germogliato dal sangue del mostro, secondo altre versioni) spuntò una rosa rossa, che Jordi donò alla fanciulla.

Così nel **1926** un editore valenzano, Vicent Clavel i Andrés, fuse leggenda e storia unendo il simbolo del libro, che ricordava gli scrittori, alla rosa di San Giorgio dando vita alla "Festa dei libri e delle rose".

L'obiettivo della Giornata è quello di promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright. Il messaggio è rivolto principalmente ai giovani che, tramite la parola scritta, possono ripercorrere le gesta delle donne e degli uomini che hanno contribuito al progresso sociale e culturale dell'umanità.

"L'alfabetizzazione è la porta che conduce alla conoscenza, indispensabile per l'autostima e la responsabilizzazione dell'individuo. I libri, in tutte le forme, svolgono un ruolo essenziale", ha dichiarato Irina Bokova, direttore generale dell'Unesco.